

LAVIS - ROTALIANA

I ristoratori della Paganella nella Strada del vino e dei sapori

L'adesione. Per il direttore dell'Apt significa guardare al di fuori dei propri confini

PAGANELLA. L'altopiano della Paganella scommette sull'enogastronomia e sull'impulso che può dare al turismo: lo fa con 12 realtà locali - tra ristoranti, rifugi e strutture ricettive, capitanati

dall'Apt Dolomiti Paganella - che hanno deciso di aderire all'associazione Strada del vino e dei sapori del Trentino, forse la più importante realtà di promozione del territorio e delle sue eccellenze. È un passo ulteriore in una strategia iniziata tre anni fa, quando alcuni ristoratori si inventarono l'evento "Paganella del gusto", per promuovere i prodotti del luogo, in menu stu-

diati per l'occasione. «Il nostro territorio non è molto esteso, ma è fortemente vocato al turismo - spiega Luca D'Angelo, direttore dell'Apt -. Qui abbiamo più di 120 strutture ricettive per un milione e 450 mila presenze turistiche ogni anno, divise nei cinque comuni». Aderire alla Strada del vino e dei sapori significa accettare la sfida di guardare al di fuori dei propri confini: non isolarsi,



• Ristoratori della Paganella

ma cercare nuove collaborazioni, ad esempio con la Rotaliana. Un'occasione importante anche per la Strada del vino e dei sapori, come spiega il presidente Francesco Antonioli: «Così aumentiamo il presidio in una zona strategica come la Paganella, moltiplicando le occasioni per far conoscere la nostra realtà ai tanti turisti qui presenti, a vantaggio di prodotti e produttori». **D.E.**